

Neemia

7 ¹ Quando le mura furono completate e le porte messe al loro posto, ripresero regolare servizio anche i portinai, i cantori e gli altri leviti. ² Affidai l'amministrazione di Gerusalemme a mio fratello Anani e ad Anania capo della fortezza, uomo di fiducia che rispettava il Signore più di tutti. ³ Diedi loro questi ordini: «Le porte della città devono essere aperte dopo il sorgere del sole, devono essere chiuse e sbarrate al tramonto, prima che i portinai si ritirino. Di notte devono entrare in servizio sentinelle scelte tra gli abitanti di Gerusalemme: una parte ai posti di guardia e gli altri nei dintorni della propria casa». ⁴

Gerusalemme era una città molto grande ed estesa, ma la popolazione che vi abitava era scarsa e alcune case non erano state ricostruite. ⁵ Dio mi suggerì di fare un censimento. Radunai le autorità, i capi e il popolo e consultai l'elenco di quelli che erano rimpatriati per primi dall'esilio. Vi trovai questi dati: ⁶ Molti, originari della Giudea appartenenti alle famiglie che il re di Babilonia Nabucodònosor aveva deportato, ritornarono dall'esilio ciascuno nella sua città: o a Gerusalemme o in altre località della Giudea. ⁷ Erano guidati da Zorobabele, Giosuè, Neemia, Azaria, Raamia, Nacamani, Mardocheo, Bilsan, Mispèret, Bigvài, Necum e Baanà. Elenco degli Israeliti rimpatriati: ⁸ Discendenti di Paros: 2.172 ⁹ Discendenti di Sefatia: 372 ¹⁰ Discendenti di Arach: 652 ¹¹ Discendenti di Pacat-Moab, cioè i discendenti di Giosuè e di Ioab: 2.818 ¹² Discendenti di Elam: 1.254 ¹³ Discendenti di Zattu: 845 ¹⁴ Discendenti di Zaccài: 760 ¹⁵ Discendenti di Binnùì: 648 ¹⁶ Discendenti di Bebài: 628 ¹⁷ Discendenti di Azgad: 2.322 ¹⁸ Discendenti di Adonikàm: 667 ¹⁹ Discendenti di Bigvài: 2.067 ²⁰ Discendenti di Adin: 655 ²¹ Discendenti di Ater, cioè di Ezechia: 98 ²² Discendenti di Casum: 328 ²³ Discendenti di Besài: 324 ²⁴ Discendenti di Carif: 112 ²⁵ Discendenti di Gàbaon: 95 ²⁶ Elenco dei rimpatriati originari di varie

località: Betlemme e Netofà: 188 ²⁷ Anatòt: 128 ²⁸ Bet-Azmàvet: 42 ²⁹ Kiriatilearim, Chefirà e Beeròt: 743 ³⁰ Rama e Gheba: 621 ³¹ Micmas: 122 ³² Betel e Ai: 123 ³³ Nebo: 52 ³⁴ Elam: 1.254 ³⁵ Carim: 320 ³⁶ Gerico: 345 ³⁷ Lod, Adid e Ono: 721 ³⁸ Senaà: 3.930 ³⁹ Elenco dei sacerdoti rimpatriati: Gruppo di Iedaia discendente da Giosuè: 973 ⁴⁰ Gruppo di Immer: 1.052 ⁴¹ Gruppo di Pascur: 1.247 ⁴² Gruppo di Carim: 1.017 ⁴³ Elenco dei leviti rimpatriati: Gruppo di Giosuè, cioè di Kadmièl, discendenti di Odva: 74, ⁴⁴ Cantori: Discendenti di Asaf: 148, ⁴⁵ Portinai: Discendenti di Sallum, Ater, Talmon, Akkub, Catità e Sobài: 138. ⁴⁶ Addetti al tempio: rimpatriarono alcune persone delle famiglie di: Sica, Casufà, Tabbaòt, ⁴⁷ Keros, Sià, Padon, ⁴⁸ Lebanà, Agabà, Salmài, ⁴⁹ Canan, Ghiddel, Gacar, ⁵⁰ Reaià, Resin, Nekodà, ⁵¹ Gazzam, Uzzà, Pasèach, ⁵² Besài, Meuniti, Nefisesiti, ⁵³ Bakbuk, Akufà, Carcur, ⁵⁴ Baslit, Mechidà, Carsa, ⁵⁵ Barkos, Sisara, Temach, ⁵⁶ Nesìach, Catifà. ⁵⁷ Discendenti dei «servi di Salomone»: erano rimpatriate alcune persone delle famiglie di: Sotai, Sofèret, Peridà ⁵⁸ Ialà, Darkon, Ghiddel, ⁵⁹ Sefatia, Cattil, Pocheret-Assebaim, Amon. ⁶⁰

In totale gli addetti al tempio e i discendenti dei «servi di Salomone» rimpatriati furono 392. ⁶¹ Alcuni rimpatriati, provenienti da Tel-Melach, Tel-Carsa, Cherub-Addon e Immer, non poterono dimostrare di essere discendenti di Israeliti. ⁶² Comprendevano 642 uomini discendenti da Delaià, Tobia e Nekodà. ⁶³ Alcuni sacerdoti si erano trovati in una situazione simile. Erano i discendenti di Cobaià, Akkos e Barzillài. Quest'ultimo era stato chiamato così perché aveva preso il nome del suocero quando aveva sposato la figlia di un certo Barzillài del territorio di Gàlaad. ⁶⁴ Essi cercarono i loro registri genealogici, ma inutilmente. Perciò furono esclusi dal sacerdozio. ⁶⁵ Anche il governatore aveva confermato questa decisione: essi non potevano ricevere le offerte sacre, ma dovevano attendere che un sacerdote chiarisse la loro posizione per mezzo degli urim e tummim. ⁶⁶ Il numero totale dei rimpatriati fu di 42.360. ⁶⁷ Inoltre vi erano 7.337 tra servi e serve e 245 cantori tra uomini e donne. ⁶⁸ I rimpatriati

possedevano 435 cammelli e 6.720 asini. ⁶⁹ Molti capifamiglia fecero offerte volontarie per la ricostruzione del tempio. Il governatore donò al santuario 8 chili d'oro, 50 vasi per le cerimonie e 530 tuniche sacerdotali. ⁷⁰ I capifamiglia donarono in totale 150 chili d'oro e 11 quintali d'argento. ⁷¹ Il resto del popolo donò 3 tonnellate d'oro, una tonnellata d'argento e 67 tuniche sacerdotali. ⁷² I sacerdoti, i leviti, i portinai, i cantori, gli addetti al tempio e gli altri rimpatriati si stabilirono ciascuno nella propria città. In tal modo tutti gli Israeliti erano ritornati nei luoghi d'origine. Nel settimo mese tutti gli abitanti della Giudea partirono dalle loro città